

VOLONTARIATO

EVENTI. Appuntamento sabato 18 febbraio a Palazzo della Ragione con il Gran Ballo della dama del ventaglio

Un aiuto ai bimbi prematuri

Nella serata premi a tre persone attive nel volontariato. Coinvolti gli studenti del Nani Boccioni che offriranno le loro opere d'autore

Anna Zegarelli

Torna il Gran ballo della dama del ventaglio nato per volontà di un comitato che intende valorizzare le qualità del saper dare senza chiedere nulla in cambio.

Questa edizione vede a Palazzo della Ragione sabato 18 febbraio premiare tre personaggi di spicco del volontariato veronese: Elisabetta Bonagiunti, presidente del Centro servizio volontariato (Csv), Attilio Guidorizzi, presidente dell'Opera Silente di Villafranca, e Palman Dianalori, presidente dell'Associazione volontari Policlinico.

Il ricavato dell'evento andrà all'associazione Anavi (Nasce per vivere) di cui sono massimi rappresentanti l'avvocato Mauro Gherardi e Mariagrazia Viapiana.

Dal 1995 i volontari dell'associazione riescono a garantire ai bimbi ricoverati nella patologia neonatale, assistenza e aiuto.

Solo nel 2011 Anavi ha portato nel reparto due microscopi, un macchinario per la fototerapia, un kit di strumentazione necessaria per gli interventi sui bambini prematuri, una somma in denaro necessaria per il conferimento di un contratto libero professionale per un pediatra con competenze

in nefrologia, la cui selezione verrà bandita con provvedimento dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata.

Altro denaro è diventato sostegno di una borsa di studio per una psicologa da inserire nell'ambito del progetto di presa in carico assistenziale del neonato prematuro e della sua famiglia.

Sono inoltre stati acquistati dei giochi per la neuropsichiatria infantile, necessari per la valutazione delle competenze psicomotorie dei bambini affetti da deficit neurologici. Ma c'è molto altro ancora da fare e da poter donare.

Il Gran Ballo avrà inizio, come nella passata edizione alle 19, ci sarà un servizio di trasporto navetta, dalle 19 alle 19.30, che da piazza Bra condurrà i partecipanti fino in piazza Erbe, e così anche al ritorno.

A patrocinarlo la Regione Veneto, l'assessore ai servizi sociali del Comune, il Lions club San Giovanni Lupatoto-Zevio destra Adige, Confcommercio imprese Verona. A rinnovare l'impegno di quella che è diventata ormai una tradizione per la città 450 imprenditori.

L'auspicio che nel 2011 la presidente del comitato «Gran ballo della dama del ventaglio», Eles Belfontali di «lasciare un segno nella storia della città», sembra dunque



Il palazzo della Ragione ospita il Gran Ballo del Ventaglio

avveratosi, oltre ogni aspettativa.

Coinvolti gli studenti del liceo artistico Nani Boccioni che offriranno le loro «opere d'autore», quale volto svelato della dama.

Questa edizione vuole raffigurare il cuore di Verona. Ogni edizione si propone di dare risalto alla «Dama». Non solo le tre «v» simbolo della dama che tradotte stanno ad indicare Veneto, Verona e volontariato, diventeranno dei ventagli colorati e personalizzati dagli studenti.

Indimenticabile lo scorso anno quando le signore della Verona bene premevano per averne almeno uno in ricordo, al punto che andarono subito esauriti e un altro centinno vennero richiesti a fine serata.

Accoglienza degli ospiti più servizio di sala e cucina è affi-

dato agli studenti dell'istituto professionale Carnacina. Ad allietare la serata sarà la Big Band Ritmo sinfonica con 40 musicisti. Voce di punta sarà la cantante Elisa Cipriani. Gli artisti offriranno la magia del Cotton Club con musiche di Gleen Miller e tanti altri che del jazz hanno fatto la storia.

Immane la presenza di Augusto Schiavo che per 12 volte è stato campione del mondo di balli da sala. Ad affiancarlo 20 maestri di ballo che si presteranno a far danzare le signore.

L'evento è già notizia da alcuni giorni sui social network al punto che ha già avuto oltre centomila contatti. Per chi fosse intenzionato a partecipare potrà avere ulteriori notizie su www.granballo delladamadellventaglio.it.

Iniziativa Abio

Bambini in ospedale C'è il corso

Dare assistenza ai bambini ricoverati in ospedale alleggerendo la loro condizione di malati. Il 6 marzo alle 20.30 si terrà in Sala Barbarani in via Bertoni 4, nella sede di Legambiente, un incontro informativo sul tema «Abio Volontariato oggi» dove i relatori Lucia Di Palma e Emanuela Caniglia esporranno la struttura, gli scopi, le attività dell'associazione ed i requisiti del volontario Abio, l'associazione bambino in ospedale, nonché la struttura e valenza del corso di formazione di base.

Quindi questo primo incontro è fondamentale per dar modo alle persone che sono intenzionate a diventare volontari Abio di conoscere le regole del volontariato Abio e di riflettere sull'opportunità o meno di iscriversi al corso.

Il corso di formazione di base, poi, si effettuerà tra marzo e maggio dividendo gli iscritti in due gruppi distinti (il primo gruppo dal 29 marzo al 2 maggio e il secondo gruppo dal 30 marzo al 3 maggio) per agevolare la presenza dei partecipanti.

Al termine della serata si terranno le iscrizioni ai due gruppi di frequenza cui si accederà dopo aver superato un colloquio di pre-selezione.

SCUOLE. Incontro con i ragazzi alle Betteloni Colpita dalla mafia spiega agli studenti cos'è la legalità

È presidente di Gerbera Gialla

Il valore della legalità non si insegna sui banchi di scuola. È attraverso l'esempio e la testimonianza che i giovani possono capire ciò che realmente significa. E se questi arrivano in classe, mostrati e raccontati da chi l'assenza di legalità l'ha vissuta sulla propria pelle e ne porta le cicatrici nell'anima, allora la lezione può essere davvero efficace. È accaduto alle classi terze delle scuole Calieri e Betteloni, dell'Istituto Comprensivo 8 che, nell'ambito del «Progetto Legalità», di cui è responsabile Stefania Lombardo, insegnante, hanno ospitato nell'aula magna delle Betteloni, Adriana Musella, presidente di Riferimenti-Coordinamento Nazionale Antimafia Gerbera Gialla.

Musella iniziò la sua battaglia contro la violenza organizzata trenta anni fa, in seguito alla drammatica tragedia che colpì la sua famiglia nel 1982 con la morte del padre, Gennaro, punito per aver denunciato l'irregolarità negli appalti nel porto di Bagnara Calabra. La presidente si è rivolta ai ragazzi parlando di mafia, di criminalità organizzata, una realtà che spesso i giovani veronesi vedono come lontana e appartenente a un mondo che non è il loro. E che solo testimonianze come quella di Adriana Musella possono contestualizzare, attualizzare e comprendere. Un incontro seguito da sette classi per un to-

tale di quasi 200 ragazzi i cui frutti sono stati raccolti in classe dai docenti, nei pensieri, nella discussione e nei lavori proposti agli studenti.

Uno dei principali concetti emersi è che «la mafia non è un problema solo del Sud, ma si sta diffondendo nel Nord in qualsiasi posto dove c'è silenzio. È penetrata nel Veneto, anche sul lago di Garda come ha denunciato pochi giorni fa la Direzione Distrettuale Antimafia di Venezia. La mafia viene al nord, acquista alberghi centri commerciali per lavare i suoi soldi sporchi di sangue e purtroppo c'è chi li accetta e li pulisce», relaziona, citando alcuni lavori dei suoi alunni, una delle docenti che ha seguito i ragazzi durante e dopo l'incontro.

«Noi giovani siamo la società del domani e dobbiamo saper scegliere la strada più giusta. Lei non ci dice quello che dobbiamo fare, ma ci vuole mostrare le conseguenze delle nostre scelte; in ogni ambito c'è il buono e il cattivo, bisogna saperlo individuare e scegliere», scrive un altro alunno. «Come ha detto Giovanni Falcone, "la mafia non è affatto invincibile, è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine". Le battaglie in cui crediamo non saranno mai perse se crediamo nelle nostre idee, se pensiamo di costruire nel bene». ●I.N.

STRANIERI. Dal 27 febbraio in sala Da Lisca si avvia il corso sostenuto dal Fondo Europeo

Diventare operatori sociali dedicati all'immigrazione

Si acquisiranno competenze di tipo legislativo relative a iter burocratici, enti e modulistica

Favorire l'integrazione dei cittadini immigrati nella nostra città, fornendo opportunità di formazione e confronto agli operatori di servizi sociali, di Sportelli polifunzionali e di front-office, operatori e volontari del terzo settore in genere, polizia municipale e forze dell'ordine. È l'obiettivo che si propone il corso di formazione sostenuto dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi (Fei), che prenderà il via il 27 febbraio in Sala da Lisca, Interrato Acqua Morta 54 (vicino Piazza Isolo) e che si concluderà il 16 aprile nella sala conferenze «Erminio Lucchi» (Palazzina Alberto Masprone) in piazzale Olimpia 3.



Il palazzo Masprone ospiterà la serata conclusiva

Il percorso di formazione si articola in quattro incontri di quattro ore ciascuno ed è proposto con tre calendari alternativi visionabili sul sito www.cittimm.it.

Alla fine dei tre cicli di conferenze si terrà un incontro conclusivo che prevede la presentazione di quanto emerso nei

tre percorsi realizzati attraverso un confronto delle strategie e degli strumenti eventualmente individuati, da valorizzare o da costruire.

Il corso ha l'obiettivo di rispondere all'esigenza degli operatori di acquisire competenze e conoscenze nell'applicazione della normativa in materia d'immigrazione attraverso un approfondimento teori-

co e di confronto (anche in collaborazione con Asgi), spendibili nella pratica professionale, nonché la valorizzazione e realizzazione di strumenti e strategie di intervento a supporto delle attività svolte dagli operatori anche per favorire un aggiornamento continuo.

Una delle finalità è indirizzare ad affrontare gli argomenti previsti in un'ottica di preven-

zione rispetto alle problematiche connesse all'esercizio di diritti e doveri, dovute spesso a carenze d'informazione, da parte dei cittadini immigrati. Per quanti avessero partecipato al corso dell'anno scorso, sempre nell'ambito delle iniziative Fei, il percorso 2012 si propone come un'opportunità di approfondimento e prosecuzione rispetto alle tematiche trattate in quella sede.

Le tematiche trattate sono la descrizione del fenomeno migratorio e le norme in materia d'immigrazione (linguaggio comune, principali riferimenti normativi, enti di riferimento e prassi territoriali), gli approfondimenti generali normativi e relative prassi degli operatori del territorio, gli specifici normativi e delle procedure attraverso studi di casi e modulistica, le strategie e gli strumenti per favorire una comunicazione efficace in materia di immigrazione.

Iscrizioni entro il 21 febbraio. La partecipazione è gratuita. Per informazioni: Rete Cittimm, 045.9288466 il martedì e giovedì dalle 14 alle 17, e-mail: coordinamento@cittimm.it.

Pastorale

Vita di coppia Incontro a San Fidenzio

Domenica 19 febbraio, alle 15.30, nella casa di spiritualità di San Fidenzio a Novaglie, il Centro di Pastorale Familiare organizza un incontro sull'importanza della preghiera e dell'eucaristia per la vita di coppia cristiana. Il tema sarà affrontato dal padre cappuccino Giuliano Franzan a cui seguirà un momento di preghiera guidato dai coniugi Elisabetta ed Alberto Golin. «L'incontro» osserva Piero Dalle Vedove, presidente del centro di pastorale, «s'inscrive nel tradizionale ciclo di proposte rivolte alle coppie ed alle famiglie. Nell'incontro di gennaio è stato approfondito il tema delle differenze tra uomo e donna e come queste se affrontate e vissute nell'ottica della ricerca di un unico progetto di vita possono portare ad una vita familiare ricca di soddisfazioni». Per i bambini e ragazzi ci sarà un servizio di animazione. La partecipazione all'incontro è aperta a tutti, coppie, famiglie, gruppi familiari. Informazioni: info@pastoralefamiliarev.it; 045.80.34.378. M.U.

INIZIATIVE. Domenica al Teatro alle Stimate

Danzare per il Cile Musica e solidarietà per i terremotati

«Bailando para el Chile», vale a dire: una serata di musica, danza e allegria con le tradizioni dell'America Latina. È lo spettacolo in programma domenica 19 febbraio, alle 16, al teatro alle Stimate, il cui ricavato andrà a sostenere le popolazioni del Cile terremotate, aiutate dal missionario stimatino veronese padre Daniele Giacopuzzi. In scena alle Stimate Rachele Consolini, Diego Pasini e della Scuola di danza di Marinella Marchiori, che hanno unire i loro talenti artistici

Originario di Valgatarà, in Valpolicella, il religioso festeggia nel 2012 il trentennale della sua presenza in Cile, dove giunse nel 1982, insieme a padre Luigi Tortella, per seguire e animare la comunità di Iquique, nel nord del Paese. Nel 1990 si spostò alla periferia della Capitale Santiago, per dirigere il seminario stimatino, dove hanno trovato accoglienza e formazione tantissimi giovani: alcuni di questi hanno effettivamente proseguito il percorso della vita religiosa, molti hanno avuto modo di discernere e maturare



Il teatro alle Stimate

una diversa vocazione, facendo bagaglio della formazione ricevuta. Nel febbraio 2010 il Cile è stato colpito da un forte terremoto, che ha provocato perdite umane e gravi danni. Anche in quel caso gli Stimatini, presenti in una delle zone del sisma, a Lolol, si sono prodigati per la ricostruzione.

Al proseguimento di queste opere verrà devoluto il ricavato dello spettacolo di domenica: è possibile prenotare i biglietti (5 euro) alla segreteria dell'Associazione Bertoni Cooperazione Sviluppo (tel. 0458300992 - info@abcsverona.it) che, in collaborazione con i Missionari Stimatini, organizza l'evento. ●E.G.